

IMPULSI PEDAGOGICI

per un'avventura chiamata famiglia



80_Le prime amicizie

Tra i 3 e i 5 anni, i bambini iniziano a includere altre persone e oggetti nei loro comportamenti di gioco. In questo periodo si sviluppano le prime amicizie. Attraverso questi incontri amichevoli, i bambini imparano abilità emotive e sociali. Quando i bambini iniziano a relazionarsi con altri scoprono come fare gruppo, nuove avventure da vivere e trascorrono momenti di grande divertimento. Ma dall'altro canto iniziano a sperimentare momenti di tristezza, di limiti e momenti di frustrazione.

Non tutti i bambini hanno bisogno di giocare e di divertirsi con gli altri bambini.

In linea di principio, ha senso osservare il bambino per riconoscere che tipo di gioco e quanta interazione sia importante per lui.

I bambini timidi e introversi, ad esempio, spesso hanno bisogno di ritirarsi e di giocare da soli per rilassarsi. Stimoli costanti dal mondo esterno oppure un forte rumore di fondo possono essere molto stancante per il bambino. Per questi bambini le pause di riposo e le opportunità di ritiro sono molto importanti nella vita di tutti i giorni.

I bambini estroversi hanno bisogno di uno scambio continuo e sentono un forte bisogno d'interazione con gli altri bambini, il che dà loro forza. Amano molto l'avventura e l'azione.

Estroversione o introversione sono tratti di personalità.

«Come molti altri tratti caratteriali, questo tratto di personalità è già deciso e stabilito in base ai nostri geni. Ecco perché è inutile cercare di educare i bambini introversi a essere più estroversi o viceversa.» (Imlau, 2018, pag.106)¹

Ha senso prendere in considerazione questi tratti di personalità in modo che il gioco sia divertente e non ci siano lotte emotive eccessive o insufficienti.

Come aiutare i figli a fare amicizia

Incontri comuni con altri genitori e regolari occasioni di contatto con altri bambini negli stessi parchi giochi o luoghi di incontro possono essere molto utili per far sì che i bambini stabiliscano un legame con i loro coetanei. Le esperienze condivise attraverso le attività del tempo libero, la frequenza dei corsi e gli hobby hanno un effetto positivo sulle relazioni interpersonali e rafforzano il senso di comunità.

Se il bambino vuole essere aiutato a entrare in contatto con altri bambini, possono essere molto utili i giochi di ruolo in cui si esercita a entrare in conversazione. Come sempre, l'esempio ha un ruolo cruciale. Se i genitori coltivano rapporti amicali sani e costruttivi, i bambini avranno un buon modello a cui fare riferimento. Le relazioni di amicizia sono percepite dai genitori come qualcosa di positivo o come qualcosa di difficile e problematico?

Tuttavia, l'attenzione deve sempre rimanere su ciò che il bambino stesso desidera. Forse il bambino non desidera avere più amici e tutto va bene così com'è.

Testo di Corinna Bertagnolli, Traduzione Veronika Sabetta Mair

Bibliografia:

¹ Nora Imlau, (2018), Tanta gioia, tanta rabbia. Comprendere e accompagnare i bambini emotivi. Casa editrice Kösel-Verlag, gruppo editoriale Penguin Random House GmbH, 5° edizione, Monaco di Baviera